

IL PERSONAGGIO. UGO SPOSETTI, SENATORE DEM

## “Io fuori dal Parlamento? A 70 anni è giusto cacciarmi”

GIOVANNA CASADIO

Roma. «Dopo i 70 anni può anche esserci un po' di rincoglimento...» Il compagno Ugo Sposesti, militante comunista già da quando lavorava nelle ferrovie, ed era il 1969, tesoriere dei Ds e senatore dem, di legislature ne ha fatte ben cinque. Un "cursus honorum" dalle molte polemiche, quella ricorrente è sulla riscossione dell'affitto dei circoli Pd da parte delle Fondazioni che custodiscono il "tesoro" diessino, e di cui Sposesti è presidente. Non si ricandiderà più in Parlamento.

**La regola del Pd non ammetterà che poche eccezioni: dopo tre legislature non ci si può più candidare in Parlamento. È d'accordo?**

«Ha ragione Renzi. Mi pare che tre legislature vadano bene».

**Quindi lei non si ripresenta?**

«Io di legislature ne ho cinque. Sono un veterano, è tempo che mi caccino. Ma veramente io l'ho già previsto: basta. Largo ai giovani».

**E cosa farà?**

«Faccio il nonno»

**Quanti nipoti ha?**

«Zero. Mi dite tutti "farai il nonno" ... il nonno della sinistra».

**Una sinistra divisa.**

«La storia della sinistra italiana nel '900 è stata fatta di divisioni».

**Lei con chi sta?**

«Io sto con Andrea Orlando».

**Pensa resterà nel Pd?**

«Io sì, io per me penso di restarci. Anche Andrea mi pare convinto. Ritengo sia coerente».

**I bersaniani che stanno costruendo con Pisapia il partito della sinistra "Insieme", lo incalzano perché scelga: o con loro o con Renzi?**

«Tutte sciocchezze».

**Lei nella piazza di Pisapia, a Santi Apostoli, sabato scorso non c'era?**

«No, avevo altro da fare. Venerdì ero a Cagliari a inaugurare la mostra di manifesti di lotta e sul lavoro di Primo Pantoli. Esposizione organizzata dalla Fondazione "Enrico Berlinguer". Domenica ero a Proceno dove è stata intitolata una piazza a Nello Diamanti, sindaco e storico dirigente comunista, della Federmezzadri. Come vede, non ho tanto tempo a disposizione. E comunque sono le cose a cui mi dedicherò: alla storia del Pci, alle radici della sinistra».

**Con Renzi non va d'accordo.**

«Il sindaco di Milano, Sala l'ha definito "indisponente". Direi che ha usato un termine elegante»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

